

Direttore: Dott. Nicola Nigro

Via Salvo D'Acquisto,62

84047 Capaccio Paestum (Sa)

Tel. 0828 724579 – fax 0828 724203

Cell. 338 3095032 - www.giornaleilsud.com

redazione.ilsud@tiscali.it – nigronicola@tiscalinet.it

Al dott. Italo Voza

Sindaco del Comune di Capaccio Paestum

– Sede –

e.p.c. - **Al Comando Polizia Municipale**

– Sede –

-Al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco

Salerno

- Ufficio Territoriale del Governo

- Salerno

- ASL – Salerno

**Oggetto: Segnalazione pericolo per l'incolumità dei cittadini,
fabbricato all'incrocio via S. D'Acquisto/corso Italia - Capaccio Scalo, di fronte ad “in Sip”**

Egregio signor Sindaco, **dott. Italo Voza**,

mi permetto di rivolgermi alla tua attenzione, per segnalare un problema che attiene sicuramente alla pubblica incolumità.

Sono stati in molti a riferirmi che, sia il Comando Polizia municipale che gli stessi amministratori e gli uffici comunali competenti, sono stati debitamente informati del pericolo rappresentato dal fabbricato o, per meglio dire, quasi un rudere, situato all'angolo di **via S. D'Acquisto/corso Italia - Capaccio Scalo**, in violazione delle leggi e norme vigenti, in materia di sicurezza ed incolumità pubblica.

Con la presente, tuttavia, voglio investirti personalmente del problema, in modo che, a tua volta, tu possa appurare, rapidamente, perché si tollera ancora questa situazione di pericolo, in pieno centro cittadino. Che sia un reale pericolo per la collettività è fuori dubbio, visto che sono stato personalmente investito da calcinacci, qualche tempo fa, mentre passeggiavo con un amico (**vedi foto allegato 1**).

Come ben si sa, in caso di caduta di intonaci o calcinacci, secondo le leggi e le norme vigenti, oltre al proprietario di un immobile pericolante, anche le autorità “abilitate” alla salvaguardia dell'incolumità collettiva, se informate, rischiano anch'esse, per la propria parte, in caso di un mancato intervento per rimuovere il problema, sia in sede civile che in quella penale.

Proprio, alla luce di quanto sopra, ho provveduto a fotografare sia i calcinacci che la situazione di palese degrado di tutto l'immobile.

Esso, inoltre, su di un lato è sommerso di erbacce, alte anche due metri ed oltre, che danno l'impressione che vogliano "inghiottirsi" il fabbricato, come in una "foresta" delle fiabe. Ciò comporta la presenza di vari animali che potrebbero attentare all'incolumità di bambini, turisti, casalinghe che si recano al vicino supermercato (parliamo anche della presenza di "toponi" di notevoli dimensioni, le cosiddette **z...**).

Considerato, quindi, che vi è necessità di intervenire ad horas, a tutela della pubblica incolumità e che fino adesso ogni intervento è stato vano, la presente viene inviata al **Sindaco pro tempore**, in qualità di responsabile della pubblica sicurezza e della sanità locale, per "imporre" un immediato intervento ai soggetti competenti: **Comando Vigili Urbani, Ufficio Urbanistica e viabilità, Vigili del Fuoco, Asl**, ecc.

Sig. Sindaco, sono certo che, a seguito di un tuo personale sopralluogo, e dell' "impressione che ne avrai tratto, non potrai non emettere un'ordinanza 'contingibile ed urgente' ", per sanare ritardi ed omissioni attribuibili alla proprietà dell'immobile ed a coloro che erano stati chiamati in causa per il passato.

Oltretutto, a rigore di logica, come tu sai perfettamente, l'Ordinanza Sindacale nei confronti della proprietà va fatta, oltre che **per eliminare il pericolo** costituito dal fabbricato, ma anche sotto il **profilo igienico sanitario**. Da ciò scatta anche l'obbligo giuridico di rimuovere il pericolo derivante dalla minacciante rovina della costruzione, procedendo "in danno" del proprietario inadempiente, come in questo caso.

Comunque, l'antica costruzione, a causa del suo stato di abbandono versa nel più totale degrado ambientale, tanto è vero che è diventata anche una **colonia consistente di piccioni**.

Signor Sindaco Voza, si rende indispensabile ed immediato un tuo intervento operativo, attraverso **una task force congiunta**, composta da tecnici e vigili urbani del Comune, per monitorare il fabbricato e predisporre gli atti necessari per la sua messa in sicurezza, a prescindere dalla volontà della proprietà. E' in gioco la incolumità della cittadinanza tutta, per eventuali problemi proprio di carattere sanitario.

Sicuro di un positivo riscontro, in attesa, con cordialità

Nicola Nigro

